

Contratto provinciale riguardante la mobilità del personale dirigente, docente ed educativo di ruolo della Provincia Autonoma di Bolzano, per l'anno scolastico 2000/2001

Landesvertrag über die Möbilität des Direktions-, Lehr- und Erziehungs-personals der Stammrolle der autonomen Provinz Bozen, für das Schuljahr 2000/2001

(ai sensi dell'art. 17, comma 2, lettera b del contratto collettivo provinciale per il personale docente, educativo e direttivo delle scuole elementari e secondarie di I e II grado della Provincia Autonoma di Bolzano sottoscritto in data 16 aprile 1998)

(gemäß Art. 17, Absatz 2, Buchstabe b) des Landeskolletivvertrages für das Lehrpersonal, die Erzieher und die Direktionen der Grund-, Mittel- und Oberschulen Südtirols vom 16. April 1998)

ART. 1

ART. 1

Per le scuole in lingua italiana, tedesca e ladina sono applicate, per l'anno scolastico 2000/2001, le disposizioni del Contratto Collettivo Decentrato Nazionale (CCDN) sulla mobilità del personale della scuola sottoscritto il 27.01.2000.

Sono comunque apportate le seguenti modifiche e/o integrazioni al Contratto Collettivo Decentrato Nazionale.

Con apposite successive sequenze contrattuali le parti firmatarie definiranno gli istituti specifici e le modalità riguardanti la mobilità del personale direttivo e degli insegnanti di religione.

Für die italienischsprachigen, deutschsprachigen und ladinischen Schulen werden für das Schuljahr 2000/2001 die Bestimmungen des gesamtstaatlichen dezentralisierten Tarifabkommen (GDTA) über die Mobilität des Schulpersonals vom 27.01.2000 mit folgenden Abänderungen und/oder Ergänzungen angewandt .

Mit eigenen nachfolgenden Verhandlungen werden die Vertragspartner die Versetzungsbestimmungen für die Direktoren und für die Religionslehrer festlegen.

ART. 2

ART. 2

Il personale docente appartenente al ruolo degli insegnanti di seconda lingua della scuola elementare in lingua tedesca ed al ruolo degli insegnanti di seconda lingua della scuola elementare in lingua italiana può chiedere il trasferimento nel ruolo degli insegnanti della scuola elementare in lingua italiana, rispettivamente nel ruolo degli insegnanti della scuola elementare in lingua tedesca solo dopo una permanenza di tre anni nel ruolo di appartenenza.

Il personale docente di cui al precedente comma, qualora ottenga il trasferimento in altra provincia, non può chiedere di essere trasferito nel ruolo degli insegnanti della scuola elementare in lingua italiana,

Die dem Stellenplan der Zweitsprachlehrer der deutschsprachigen Grundschule bzw. der italienischsprachigen Grundschule angehörenden Lehrpersonen, können erst nach dreijähriger Zugehörigkeit zum Stellenplan um Versetzung in den Stellenplan der Lehrer der italienischsprachigen Grundschule bzw. deutschsprachigen Grundschule ansuchen.

Die Lehrer nach dem vorstehenden Absatz können, falls sie die Versetzung in eine andere Provinz erhalten haben, nicht um Versetzung in den Stellenplan des Lehrpersonals der italienischsprachigen Grundschule bzw. der deutschsprachigen Grundschule ansuchen, falls nicht der

rispettivamente nel ruolo degli insegnanti della scuola elementare in lingua tedesca se non sia trascorso un periodo di tre anni dalla nomina nei rispettivi ruoli di cui al primo comma.

Il personale docente appartenente al ruolo degli insegnanti della scuola elementare in lingua italiana ed al ruolo degli insegnanti della scuola elementare in lingua tedesca può chiedere il trasferimento nel ruolo degli insegnanti di seconda lingua della scuola elementare in lingua tedesca, rispettivamente nel ruolo degli insegnanti della scuola elementare in lingua italiana.

Il personale docente di seconda lingua, italiana o tedesca, delle scuole secondarie può chiedere il trasferimento nelle cattedre di materie letterarie delle corrispondenti scuole rispettivamente in lingua italiana o in lingua tedesca o delle località ladine, dopo un periodo di permanenza di tre anni nel ruolo, purché in possesso della abilitazione prescritta dalle vigenti disposizioni del decreto ministeriale nr. 39 del 30.01.1998. Per il trasferimento nelle scuole delle località ladine è inoltre richiesto il possesso della conoscenza delle lingue italiana, tedesca e ladina.

ART. 3

Puó chiedere il passaggio di ruolo il personale docente in possesso del titolo di studio prescritto, della specifica abilitazione, ove prevista e che abbia compiuto il periodo di prova.

ART. 4

Per le scuole delle località ladine l'articolo 6, comma 6 del CCND é modificato limitatamente alla parte relativa alla percentuale di posti da destinare ai passaggi di cattedra/ruolo, dopo i trasferimenti. Qualora il calcolo della percentuale fissata dal CCND dia luogo ad un numero non intero, si approssima all'unità superiore.

gleiche Zeitraum von drei Jahren nach der Ernennung in den Stellenplan gemäß ersten Absatz verstrichen ist.

Die dem Stellenplan der Lehrer der italienischsprachigen Grundschule bzw. deutschsprachigen Grundschule angehörenden Lehrpersonen, können um Versetzung in den Stellenplan der Zweitsprachlehrer der deutschsprachigen Grundschule bzw. italienischsprachigen Grundschule ansuchen.

Die Lehrer der italienischen oder deutschen Zweitsprache an den Sekundarschulen können nach dreijähriger Zugehörigkeit zum Stellenplan um Versetzung an die Lehrstellen für literarische Fächer der entsprechenden Schulen mit italienischer bzw. deutscher Unterrichtssprache oder der ladinischen Schulen ansuchen, sofern sie die vom Ministerialdekret Nr. 39 vom 30.01.1998, in geltender Fassung, vorgeschriebene Lehrbefähigung haben.

Für die Versetzung an Stellen der ladinischen Schulen ist zusätzlich der Besitz des Dreisprachigkeitsdiploms erforderlich.

ART. 3

Das Lehrpersonal kann um Übertritt in eine andere Schulstufe, wenn es im Besitz des vorgeschriebenen Studientitels sowie der Lehrbefähigung (wenn notwendig ist) und die Probezeit beendet hat.

ART. 4

Für die ladinischen Schulen wird der Artikel 6, Absatz 6, des GDTA in Bezug auf den Prozentsatz der Stellen abgeändert, die für den Übertritt in eine andere Wettbewerbsklasse/Schulstufe nach der Versetzung zuzuweisen sind. Falls die Berechnung des vom GDTA festgelegten Prozentsatzes nicht eine ganze Zahl ergibt, wird diese auf die nächsthöhere aufgerundet

ART. 5

Al fine della valutazione del servizio prestato dagli insegnanti di sostegno della scuola elementare nelle scuole di montagna il punteggio è raddoppiato.

ART. 5

Zur Bewertung des geleisteten Dienstes von Stützlehrern der Grundschule an den Bergschulen wird die Punktezahl verdoppelt.

ART.6

Per la restituzione al ruolo di provenienza del personale docente che ha perso la sede di titolarità, nei casi di comando o di utilizzazione in altri compiti ossia di destinazione ad altra amministrazione, comprese le scuole e le istituzioni educative e culturali all'estero si applicano le disposizioni di cui all'art. 3 del decreto del Presidente della Giunta provinciale nr. 63 del 17 novembre 1999.

ART. 6

Für die Wiedereingliederung von Lehrpersonen, die bei Abordnung, Verwendung für andere Aufgaben oder Einsatz in anderen Verwaltungen sowie Schulen, Erziehungseinrichtungen und kulturellen Institutionen im Ausland ihre Planstelle verloren haben, werden die Bestimmungen des Artikels 3 des Dekretes des Landeshauptmannes Nr. 63 vom 17. November 1999 angewendet.

Bolzano, Bozen 10.03.2000

DICHIARAZIONE CONGIUNTA DELLE PARTI CHE FA PARTE INTEGRANTE DEL PRESENTE CONTRATTO

GEMEINSAME ERKLÄRUNG DER VERTRAGSPARTNER WELCHE INTEGRIERENDER BESTANDTEIL DIESES VERTRAGES IST

Le parti contraenti approvano che in sede di contrattazione provinciale venga abolita la seguente frase dell'articolo 17, comma 2, lettera b del C.C.P. sottoscritto in data 16/04/1998, "Per il personale direttivo e per il personale docente i trasferimenti vengono effettuati a decorrere dall'anno scolastico 2000/01 con cadenza biennale

Die Vertragspartner sind einverstanden, dass im Rahmen der Verhandlungen zum Landeskollektivvertrag vom Artikel 17, Absatz 2b folgender Satz gestrichen wird:
„Für das Direktions- und Lehrpersonal werden die Versetzungen ab dem Schuljahr 2000/01 mit zweijähriger Fälligkeit vorgenommen.

Bolzano, Bozen 10.03.2000